

Analisi del contesto e obiettivi generali del progetto

L'obiettivo dei corsi di italiano per donne straniere con servizio di baby sitting è esplicitata dall'articolo 2 dello statuto dell'APS Il Gioco degli Specchi: "far conoscere e comprendere il fenomeno migratorio; facilitare i rapporti tra persone di diversa provenienza e nel contempo promuovere la conoscenza, il rispetto e la salvaguardia delle culture straniere; promuovere la partecipazione alla vita sociale delle donne straniere e la realizzazione delle loro capacità; favorire la crescita di una società pacifica, democratica e solidale".

Lo stesso *Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027* pubblicato dalla Commissione Europea evidenzia che "è necessaria un'azione più incisiva per promuovere l'integrazione delle donne migranti che devono affrontare ostacoli aggiuntivi all'integrazione rispetto agli uomini, dovendo spesso superare barriere strutturali legate al loro essere sia migranti che donne, anche combattendo stereotipi".

Quanto all'importanza dei corsi di italiano per donne migranti con servizio di babysitting, il Piano d'azione continua sostenendo che: "La combinazione della formazione linguistica con misure di accompagnamento come la custodia dei bambini si è dimostrata particolarmente efficace nel migliorare l'accesso alla formazione linguistica e i relativi risultati".

L'analisi del contesto locale ha evidenziato le seguenti criticità:

- assenza sul territorio di corsi di lingua italiana con servizio di baby sitting attivi durante tutto l'anno scolastico;
- i corsi presenti sul territorio non riescono a far fronte alle continue richieste di iscrizioni e difficilmente offrono percorsi di apprendimento progettati sui reali bisogni delle apprendenti, soprattutto in riferimento al target "apprendenti con nulla o bassa scolarizzazione";
- ad eccezione dei corsi di italiano per stranieri proposti dal centro EDA, gli altri corsi attivi sul territorio comunale sono organizzati esclusivamente da volontari. Il lavoro necessario per mantenere e implementare le reti informali e offrire un servizio di qualità richiede che i volontari siano coordinati e affiancati da personale qualificato e con esperienza nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda ad adulti stranieri in diversi contesti migratori.

Organizzazione dei corsi

La presenza di numerose volontarie garantisce l'offerta di percorsi personalizzati di supporto linguistico e uno spazio di cura e di intrattenimento rivolto ai bambini in età pre-scolare.

L'ambiente intimo e protetto permette la costruzione di relazioni di fiducia e spazi di ascolto importanti su questioni legate alla salute della donna e alla maternità.

L'insegnamento dell'italiano è strutturato a partire dai contesti di vita delle corsiste e declinato in base alle situazioni e agli spazi frequentati quotidianamente nei diversi ruoli di donne, mamme, lavoratrici.

Le corsiste sono divise in 6 gruppi di livello che si alternano in due fasce orarie distinte ogni martedì e giovedì mattina. Le lezioni vengono costruite a partire dai bisogni comunicativi rilevati in fase di accoglienza e agli argomenti di utilità immediata che possono essere richiesti espressamente dalle partecipanti. Attualmente un gruppo è impegnato nella preparazione del test di livello A2 per il permesso di soggiorno.

Durante il corso viene messo a disposizione materiale didattico aggiornato accuratamente selezionato: libri di italiano seconda lingua di livello diverso, dizionari illustrati, schede didattiche diversificate, libri bilingue, materiale fotografico, letture graduate.

Questi aspetti sono garantiti dalla presenza di 2 figure professionali qualificate nell'ambito dell'insegnamento dell'italiano L2 che si occupano anche del coordinamento delle volontarie.

Il servizio di babysitting, coordinato da 2 operatrici, oltre a consentire alle corsiste di prendersi cura di sé e di godere a pieno del momento formativo a loro dedicato, spesso rappresenta l'unico momento di socializzazione per bimbi che altrimenti arriverebbero alla scuola materna senza pregresse esperienze di aggregazione tra pari e senza esposizione alla lingua italiana. Affidare i propri figli alle cure di un'altra persona diventa un'occasione che permette di aprire spazi di confronto e di ascolto sulle attività di cura e sulle difficoltà della genitorialità, dell'essere madre in un altro paese. Permette di esprimere le proprie gioie e le proprie fatiche, consentendo alle mamme di sentirsi accolte ed ascoltare.

La realizzazione delle attività progettuali si basa sull'esistenza di una rete informale che va ampliandosi di anno in anno e vede il coinvolgimento di numerosi soggetti pubblici e privati. La partecipazione delle volontarie è assicurata anche dall'adesione de Il Gioco degli Specchi al progetto SuXr (Studenti universitari per i rifugiati) promosso dall'Ufficio Equità e Diversità dell'Università degli Studi di Trento, giunto alla sua ottava edizione. L'Ufficio minori e famiglie dell'Area promozione del comune di Trento contatta regolarmente l'Associazione per chiedere di inserire ai corsi donne che necessitano del servizio di baby sitting.

Anche l'Agenzia del Lavoro è costantemente informata sui corsi e indirizza numerose utenti.

L'adesione alla Rete italiano a Trento, di cui Il Gioco degli Specchi è portavoce, garantisce un costante lavoro di rete con le associazioni aderenti: Associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto, Associazione Oratorio di S. Antonio, Atas Onlus, Liberalaparola Trento, Penny Wirton Trento, Centro Astalli e Cooperativa Samuele.

Il progetto in numeri

Numero iscrizioni registrate da ottobre: 60 corsiste e 25 bambini.

Paesi di provenienza: Bangladesh, Pakistan, Marocco, Cambogia, Albania, Ucraina, Giappone, Senegal, Etiopia, Egitto, Tunisia, Nigeria, Ghana.

Numero volontarie: 23.